



ASSESSORATO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA

**IL DIRIGENTE GENERALE
COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA IDRICA IN AGRICOLTURA E ZOOTECCIA
EX D.G.R. N. 37 del 9/2/2024 e n. 51 del 20/2/2024
D.P. .520/GAB DEL 25/03/2024**

ORDINANZA COMMISSARIALE N. 8 del 6 settembre 2024

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della Protezione Civile;

VISTA la L.R. n. 13 del 07 luglio 2020 recante “Disposizioni per l’accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 37 del 9.02.2024 in cui la Giunta Regionale in apprezzamento della proposta dell'Assessore Regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, di cui alla nota prot. n. 1048/Gab. del 5 febbraio 2024 ed alle accluse relazioni del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura allegati alla deliberazione, ha dichiarato lo stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana, nonché ha incaricato l'Unità di crisi, istituita con D.P.Reg. n. 510 del 2 febbraio 2024, integrata dai Dirigenti generali del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione e del Dipartimento regionale della programmazione, di individuare possibili interventi strutturali da eseguire con urgenza per fronteggiare la carenza idrica, salvaguardare gli allevamenti zootecnici, le produzioni delle aziende agricole e garantire sufficienti volumi d'acqua per l'irrigazione delle colture.

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 51 del 20.02.2024, con cui è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, fino al 31 dicembre 2024, per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 132 del 3 aprile 2024 “Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' - Art. 24 - Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la grave crisi idrica nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTO il D.P. n. 520/GAB del 25.03.2024 in cui si nomina, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b) della legge regionale, 7 luglio 2020 n° 13, il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura dr. Dario Cartabellotta, quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica in agricoltura e zootecnia di cui alle delibere di Giunta Regionale n° 37 del 9 febbraio 2024 e n° 51 del 20 febbraio 2024 ed in particolare l'art. 2 secondo cui il dr. Dario Cartabellotta dovrà disporre, ai sensi del predetto articolo 3, comma 6, lett. a) della legge regionale n.13/2020, le ordinanze di cui al comma 4 dello stesso articolo, che interessino i punti di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 37 del 9 febbraio 2024 e n° 51 del 20 febbraio 2024 di seguito riportati:

VISTE le note 4869 del 29/7/2024, 4919 del 1/8/2024 e 4989 del 5/8/2024 del Consorzio di Bonifica di Agrigento con cui viene evidenziata l'indispensabilità della seconda irrigazione di soccorso al fine di evitare il disseccamento e la morte delle piante con le ripercussioni economiche e sociali di produzioni di altissima qualità quali l'arancia di Ribera DOP e la pesca di Bivona IGP per complessivi 7.000 ettari;

CONSIDERATO la Cabina di regia per l'emergenza idrica del 8 agosto 2024 è stata dedicata alla verifica con i soggetti interessati delle iniziative straordinarie finalizzate a garantire l'approvvigionamento idrico potabile e, nel contempo, mediante l'utilizzo graduale di volumi non disponibili degli invasi Castello e Prizzi, l'utilizzo ai fini irrigui;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 9 agosto 2024 sull'irrigazione di soccorso mediante l'utilizzo graduale di volumi non disponibili degli invasi Castello e Prizzi;

VISTA la nota 14553 del 13 ago 2024 dell'AMAP con la quale si evidenzia “ *che alla data del 5 agosto 2024 è stato comunicato un volume di 574 mila metri cubi a fronte di una richiesta residua di AMAP nel periodo agosto-dicembre pari a 300 mila metri cubi avrebbe conseguenze sull'approvvigionamento idropotabile di Corleone;*

VISTA la Direttiva prot. 32219 del 29 luglio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile – PREPOSTO DELL’UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO ha fornito indicazioni di protezione civile per i Sindaci per la Gestione e la Prevenzione di situazioni di crisi ed emergenza;

VISTA la Direttiva del 12 agosto 2024 prot. n. 34658 congiunta Prefetto di Agrigento - Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile – PREPOSTO DELL’UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO per il COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA GESTIONE EMERGENZA IDRICA;

CONSIDERATO che il 13 agosto 2024 si è tenuto un incontro dei sindaci del comprensorio agrumicolo di Ribera presso l’Assessorato Regionale Agricoltura a Palermo, in cui tutti i Sindaci hanno evidenziato le gravissime conseguenze economiche e sociali che avrebbe la mancata “seconda irrigazione di soccorso” che porterebbe alla morte degli impianti agrumicoli;

CONSIDERATO che il 14 agosto 2024 la Cabina di Regia Regionale per l’emergenza idrica e la Prefettura di Agrigento hanno riunito ad Agrigento tutti i Sindaci e nel corso dell’incontro è stata ribadita l’assoluta indispensabilità della “seconda irrigazione di soccorso”;

VISTA la nota 34407 del 12 agosto 2024 del Dipartimento acqua e rifiuti sui volumi della Diga Castello;

VISTA la tabella dei volumi invasati dell’Autorità di bacino al 29 luglio 2024;

VISTE le elaborazioni del Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS) che per il territorio di Prizzi riportano 96, 4 mm di pioggia tra il 5 e il 7 agosto 2024 che determinano accumuli e fluenze lungo il sistema Prizzi-Gammata-Castello-Sosio-Verdura,

VISTE l’Ordinanza Commissariale n. 5 del 16 agosto 2024, l’Ordinanza Commissariale n. 5/bis del 19 agosto 2024 e l’Ordinanza Commissariale n° 7 del 2 settembre 2024 sul trasferimento delle acque dell’invaso Gammata in favore della vasca Martusa per complessivi 70.000 mc;

DISPONE

Art. 1

Non appena ultimate le operazioni di trasferimento delle acque dell’invaso Gammata in favore della vasca Martusa per complessivi 70.000 mc, si dispone l’utilizzo delle acque dell’invaso Gammata per un volume di 40.000 mc mediante rilascio nell’alveo del fiume per consentire la seconda irrigazione di soccorso nelle aree irrigue non servite dal Consorzio di Bonifica di Agrigento, ricadenti nei comuni di Burgio, Villafranca Sicula, Caltabellotta e Chiusa Sclafani.

Gli attingimenti irrigui da parte degli agricoltori regolarmente autorizzati potranno essere effettuati solo a partire dal momento, almeno 24 ore dall’inizio del rilascio, in cui le acque rilasciate nell’alveo del fiume Verdura raggiungeranno le ultime opere di presa site a monte della traversa Favara di Burgio e a valle della stessa, più precisamente nel tratto del fiume Verdura in c.da Mulino Paratore (lato Caltabellotta) e Valentino (lato Villafranca Sicula), per circa 6 km di fiume. Quanto precede al fine di consentire alle aziende agricole ubicate nella parte valliva dell’asta fluviale sopra descritta di poter attingere in alveo a mezzo di propri impianti e poter effettuare l’irrigazione di soccorso che, altrimenti, non potrebbe aver luogo in assenza di fluenze.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, in ossequio al comma 5 dell’art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall’art. 98 comma 6 della L.R. 07 maggio 2015 n.9, sul sito della Regione Siciliana – Dipartimento Agricoltura e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta
COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA IDRICA
IN AGRICOLTURA E ZOOTECNIA
EX D.G.R. N. 37 del 9/2/2024 e n. 51 del 20/2/2024
D.P. 520/GAB DEL 25/03/2024
Firma Autografa
sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3 co. 2
del D.lgs. n° 39/1993